6. IL BILANCIO "CONSOLIDATO"

In base all'art. 17 dello Statuto, le sezioni provinciali della Lilt sono tenute a redigere e a trasmettere alla struttura centrale, oltre al programma delle attività, il bilancio d'esercizio (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa), ai fini della predisposizione del bilancio consolidato.

Il conto consuntivo consolidato, in ossequio alle previsioni dell'art. 10 del regolamento di contabilità, si compone del conto consuntivo della sede centrale e dei conti consuntivi delle sezioni provinciali, corredati delle note integrative e delle relative relazioni illustrative.

I precedenti referti avevano messo in evidenza una serie di problemi per la comparazione e il consolidamento di tutti i dati a causa dell'eterogeneità delle soluzioni contabili adottate da ciascuna sezione[11].

Nonostante la struttura centrale della Lilt dal 2010 abbia avviato il progetto di una omogeneizzazione dell'intero sistema contabile con l'implementazione di un software di gestione contabile e amministrativa[12], hanno aderito al nuovo programma di contabilità solo 36 sezioni provinciali su complessive 106.

Il Ministero della salute ha, pertanto, invitato l'ente a sollecitare le sezioni provinciali inadempienti ad adottare il sistema unico di rilevazione dei dati contabili attraverso il software messo a disposizione dalla sede centrale[13].

Anche il C.d.n. della Lilt, nella seduta del 29 maggio 2014, ha ribadito la necessità di sollecitare le sezioni provinciali, che non si sono ancora adeguate, al fine di poter realizzare un effettivo consolidamento dei dati di bilancio della sede centrale con quelli delle sezioni provinciali medesime ed ottemperare al dettato normativo di cui al d.p.r. n. 97/2003.

In merito a queste criticità, la Lilt ha deliberato alcuni provvedimenti tesi al superamento delle problematiche evidenziate, tra cui la proposta di commissariamento delle sezioni provinciali inadempienti in materia di bilanci consolidati, nonché ha evidenziato la necessità di prevedere nuovi modelli operativi e procedurali di gestione dei rapporti tra struttura centrale e sezioni provinciali, improntati alla effettiva omogeneità delle rilevazioni.

---

[11] In effetti, i problemi derivanti dall'adozione di eterogenee modalità di rilevazione sono stati segnalati dal Collegio dei revisori, oltre che dal ministero vigilante, i quali hanno evidenziato più volte che i dati elaborati rappresentano più che un consolidamento, una semplice aggregazione degli elementi forniti dalle sezioni provinciali.

[12] Tale sistema, elaborato da una società esterna, è stato predisposto per essere utilizzato dalle Sezioni provinciali, per il consolidamento di tutti i dati.

[13] In data 16 maggio 2013 la società che gestisce il sistema informativo di contabilità della sede centrale ha trasmesso la proposta di realizzare un portale web, sul quale ciascuna sezione potrà immettere i propri dati contabili ai fini del consolidamento.

A titolo di aggiornamento l'Ente ha comunicato la progressiva adesione di tutte le Sezioni provinciali nel corso del 2015.

6.1 I risultati complessivi

La tabella n. 18 illustra il quadro riassuntivo consolidato relativo al triennio 2012-2014, da cui emerge un miglioramento nell'avanzo gestionale nell' esercizio 2014.

Tabella 18 - Quadro riassuntivo consolidato della gestione finanziaria dal 2012 al 2014 – *(in migliaia di euro)*

ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2012	2013	Variazione assoluta (2013-2012)	Variazione % (2013/2012)	2014	Variazione assoluta (2014-2013)	Variazione % (2014/2013)
Entrate correnti	28.996	32.527	3.531	12,18	32.696	169	0,52
Entrate in c/capitale	12.169	5.607	-6.562	-53,92	5.418	-189	-3,37
Entrate gestioni speciali	0	0	0	0,00	0	0	0,00
Totale entrate senza partite di giro	**41.165**	**38.134**	**-3.031**	**-7,36**	**38.114**	**-20**	**-0,05**
Partite di giro	936	1.239	303	32,37	2.194	955	77,08
TOTALE ENTRATE	**42.101**	**39.373**	**-2.728**	**-6,48**	**40.308**	**935**	**2,37**
IMPEGNI DI COMPETENZA	**2012**	**2013**	**Variazione assoluta (2013-2012)**	**Variazione % (2013/2012)**	**2014**	**Variazione assoluta (2014-2013)**	**Variazione % (2014/2013)**
Spese correnti	30.385	32.360	1.975	6,50	30.685	-1.675	-5,18
Spese in c/capitale	9.745	5.991	-3.754	-38,52	7.238	1.247	20,81
Gestioni speciali	14	10	-4	-28,57	0	-10	-100,00
Totale uscite senza partite di giro	**40.144**	**38.361**	**-1.783**	**-4,44**	**37.923**	**-438**	**-1,14**
Partite di giro	936	1.239	303	32,37	2.194	955	77,08
TOTALE USCITE	**41.080**	**39.600**	**-1.480**	**-3,60**	**40.117**	**517**	**1,31**
Avanzo/disavanzo di competenza	**1.021**	**-227**	**-1.248**	**-122,23**	**191**	**418**	**184,14**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Le entrate complessive, della struttura centrale e delle sezioni provinciali, hanno subìto una riduzione di 2,7 milioni in valore assoluto nel 2013 ed un incremento pari a circa 935 mila euro nel 2014.

Le spese, nel 2013, evidenziano una flessione pari a circa 1,5 mln di euro, mentre, nel 2014, si osserva un incremento pari a circa 517 migliaia di euro.

Le entrate di parte corrente restano nel complesso sostanzialmente stabili nel biennio 2013/2014, registrando una variazione in aumento dello 0,52 per cento, mentre le spese di parte corrente nel 2014 evidenziano una flessione del 5,18 per cento.

6.2 La situazione amministrativa "consolidata" e l'avanzo di amministrazione

I dati esposti nella tabella n. 19 evidenziano che il fondo cassa si incrementa di 431.007 euro nel 2013 e di 427.558 euro nel 2014, passando dai 20,8 mln di euro del 2012 ai 21,2 mln di euro nel 2013, fino ai 21,7 mln di euro nel 2014.

Tabella 19 - Situazione amministrativa "consolidata" dal 2012 al 2014 –

	2012	2013	Variazione assoluta (2013-2012)	Variazione % (2013/2012)	2014	Variazione assoluta (2014-2013)	Variazione % (2014/2013)
Fondo cassa al 1° gennaio	**19.812.951**	**20.793.824**	**980.873**	**4,95**	**21.224.831**	**431.007**	**2,07**
Riscossioni c/residui	1.036.211	1.093.145	56.934	5,49	1.095.103	1.958	0,18
Riscossioni c/competenza	41.055.645	38.384.425	-2.671.220	-6,51	39.248.764	864.339	2,25
Totale riscossioni	**42.091.856**	**39.477.570**	-2.614.286	-6,21	**40.343.867**	**866.297**	**2,19**
Pagamenti c/residui	3.047.989	2.584.050	-463.939	-15,22	2.652.624	68.574	2,65
Pagamenti c/competenza	38.062.994	36.462.513	-1.600.481	-4,20	37.263.685	801.172	2,20
Totale pagamenti	**41.110.983**	**39.046.563**	**-2.064.420**	**-5,02**	**39.916.309**	**869.746**	**2,23**
Fondo cassa al 31 dicembre	**20.793.824**	**21.224.831**	**431.007**	**2,07**	**21.652.389**	**427.558**	**2,01**
Residui attivi esercizi precedenti	1.744.999	1.689.846	-55.153	-3,16	1.174.549	-515.297	-30,49
Residui attivi dell'esercizio	1.046.878	988.312	-58.566	-5,59	1.058.809	70.497	7,13
Totale residui attivi	**2.791.877**	**2.678.158**	**-113.719**	**-4,07**	**2.233.358**	**-444.800**	**-16,61**
Residui passivi esercizi precedenti	3.587.772	4.051.631	463.859	12,93	4.055.720	4.089	0,10
Residui passivi dell'esercizio	3.018.046	3.137.498	119.452	3,96	2.852.755	-284.743	-9,08
Totale residui passivi	**6.605.818**	**7.189.129**	**583.311**	**8,83**	**6.908.475**	**-280.654**	**-3,90**
Avanzo di amministrazione	**16.979.883**	**16.713.860**	**-266.023**	**-1,57**	**16.977.272**	**263.412**	**1,58**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

L'avanzo di amministrazione si presenta sostanzialmente stabile, subendo una flessione dell'1,57 per cento nel 2013 ed un incremento di pari valore nel 2014. Esso passa da un importo complessivo di 16,7 mln di euro del 2013 ai 16,9 mln di euro del 2014, principalmente per effetto dell'incremento, seppur del 2,25 per cento, delle riscossioni in conto competenza.

6.3 Il conto economico "consolidato"

Il conto economico "consolidato" presenta un miglioramento, più sensibile nel 2013; dalla perdita di esercizio del 2012, pari a 645.014 euro, si è passati, infatti, a utili di esercizio, rispettivamente di 424.461 euro nel 2013 e di 489.814 euro nel 2014.

Il valore della produzione, nel 2013, ha registrato un incremento del 12 per cento, poi rimasto pressoché costante, nel 2014, con una flessione dello 0,82 per cento.

I costi della produzione, nel triennio, indicano un decremento del 4,32 per cento nel 2014, dopo un periodo di crescita, fino al 12,63 per cento nel 2013.

Gli ammortamenti e svalutazioni nel 2013 evidenziano un sensibile aumento[14] per poi rimanere costanti nel 2014. In proposito, l'Ente ha chiarito che tale incremento dipende sostanzialmente dall'aggiornamento dell'inventario dei beni e dei materiali sanitari dell'Ente, riferito soprattutto alle Sezioni provinciali che hanno provveduto ad un adeguamento tecnico-economico del valore dei beni posseduti.

Il saldo della gestione caratteristica è negativo per 1,6 mln di euro nel 2012, per 2 mln di euro nel 2013, mentre si attesta a -814.341 euro nel 2014.

Il saldo della gestione finanziaria evidenzia nel triennio saldi positivi, in particolare nel 2014, con un valore pari ad euro 1.186.232.

Il saldo della gestione straordinaria nel 2013 ottiene il risultato migliore con 2,3 mln di euro grazie alle sopravvenienze attive, mentre nel 2014 subisce una flessione del 59,06 per cento, poiché questa posta si dimezza del suo valore (1,05 mln di euro).

Questi saldi contribuiscono in modo positivo al raggiungimento dell'utile, conseguito in entrambi gli esercizi 2013 e2014.

Tenuto conto della scarsezza delle informazioni contenute nella nota integrativa, la Corte raccomanda di provvedere in modo più esaustivo alla compilazione di tale documento allegato al rendiconto.

La tabella n. 20 espone le risultanze più significative del conto economico consolidato, relative agli esercizi dal 2012 al 2014.

---

[14] Da 250.338 euro del 2012 a 2.023.261 euro nel 2013.

Tabella 20 – Il conto economico "consolidato" dal 2012 al 2014 –

	2012	2013	Variazione assoluta (2013-2012)	Variazione % (2013/2012)	2014	Variazione assoluta (2014-2013)	Variazione % (2014/2013)
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	**28.314.610**	**31.712.118**	**3.397.508**	**12,00**	**31.453.376**	**-258.742**	**-0,82**
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o dei servizi	28.277.985	31.708.671	3.430.686	12,13	31.449.929	-258.742	-0,82
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	36.625	3.447	-33.178	-90,59	3.447	0	0,00
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	**29.943.452**	**33.725.360**	**3.781.908**	**12,63**	**32.267.717**	**-1.457.643**	**-4,32**
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	6.604.003	5.985.772	-618.231	-9,36	6.444.952	459.180	7,67
Costi per servizi	17.631.762	19.454.127	1.822.365	10,34	18.142.944	-1.311.183	-6,74
Costi per il personale	**5.457.349**	**6.106.031**	**648.682**	**11,89**	**5.525.752**	**-580.279**	**-9,50**
Ammortamenti e svalutazioni	**250.338**	**2.023.261**	**1.772.923**	**708,21**	**2.014.384**	**-8.877**	**-0,44**
Altri Accantonamenti	0	147.898	147.898	0	114.226	-33.672	-22,77
Oneri diversi di gestione	0	8.270	8.270	0,00	25.459	17.189	207,85
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**-1.628.842**	**-2.013.242**	**-384.400**	**23,60**	**-814.341**	**1.198.901**	**-59,55**
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**564.499**	**654.945**	**90.446**	**16,02**	**1.186.232**	**531.287**	**81,12**
Altri proventi finanziari	651.453	751.891	100.438	15,42	1.186.232	434.341	57,77
Interessi ed altri oneri finanziari	-86.954	-96.946	-9.992	11,49	0	96.946	-100,00
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**869.912**	**2.305.961**	**1.436.049**	**165,08**	**944.129**	**-1.361.832**	**-59,06**
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	869.912	2.305.961	1.436.049	165,08	1.057.750	-1.248.211	-54,13
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	0	0	0	0,00	-113.621	-113.621	-100,00
Risultato prima delle imposte	**-194.431**	**947.664**	**1.142.095**	**-587,40**	**1.316.020**	**368.356**	**38,87**
Imposte dell'esercizio	450.583	523.203	72.620	16,12	401.745	-121.458	-23,21
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	**-645.014**	**424.461**	**1.069.475**	**-165,81**	**914.275**	**489.814**	**115,40**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

6.4 Lo stato patrimoniale "consolidato"

L'attivo dello stato patrimoniale nel triennio 2012-2014 registra un progressivo aumento, da 57.986.546 euro nel 2012 a 59.388.266 nel 2013 (+2,42 per cento) fino a 61.290.047 nel 2014 (+3,20 per cento), dovuto principalmente all'aumento di valore delle immobilizzazioni immateriali (503.998 euro nel 2014 rispetto ai 147.324 euro nel 2013), mentre le immobilizzazioni materiali, se nel 2013 evidenziano un incremento del 36,48 per cento, nel 2014 registrano una flessione del 5,25 per cento per via degli ammortamenti. Ciò indica un seppur lieve aumento degli investimenti

utilizzati dall'Ente per svolgere la propria attività, con il corrispondente modesto aumento della liquidità disponibile e, dunque, nel complesso, del valore aziendale del patrimonio dell'Ente.

Le immobilizzazioni finanziarie registrano un dato sempre negativo nel triennio, soprattutto a causa della diminuzione degli "altri titoli", che passano dai 23 mln di euro circa del 2012, ai 19,8 mln di euro del 2013 fino ai 19 mln di euro del 2014. Tale situazione è stata determinata dalle svalutazioni operate sui titoli detenuti dalle sezioni provinciali, contabilizzate nel comparto delle rettifiche di valore delle attività finanziarie del conto economico consolidato.

Riguardo i dati esposti sulle immobilizzazioni finanziarie dalle Sezioni provinciali, il referto della citata ispezione del Mef ha evidenziato la necessità di un attento monitoraggio da parte della Lilt delle poste relative ai titoli e crediti bancari, onde accertare che gli investimenti di tale natura siano effettuati senza fini di lucro, così come previsto dallo Statuto dell'ente, sanzionando, eventualmente, quelle Sezioni in cui fossero prevalenti attività finanziarie rispetto alle attività istituzionali di assistenza e ricerca sanitaria.

In proposito, il Presidente dell'ente ha redatto una relazione in risposta ai rilievi ispettivi formulati dall'organo vigilante, spiegando che il ricorso a queste iniziative economiche da parte di alcune Sezioni provinciali è motivato da finalità di carattere "cautelare" per l'assicurazione di risorse economiche disponibili per un prossimo futuro, da reimpiegare per la realizzazione delle attività istituzionali previste dallo Statuto e di quelle ad esse connesse.

L'Ente ha dichiarato che detti investimenti sono stati effettuati sulla base di parametri di prudenza con adeguate garanzie, onde mantenere inalterato il capitale investito, permettendo alle Sezioni provinciali l'utilizzo dei ricavi per la realizzazione di attività istituzionali.

In questo senso, la *governance* dell'ente si è proposta di attivare un'azione di monitoraggio, stabilendo precisi parametri quantitativo-proporzionali rispetto alla prevalente entità complessiva dei dati di bilancio riguardanti l'attività complessiva della gestione ordinaria delle attività istituzionali, entro le quali le Sezioni provinciali dovranno contenere le loro attività finanziarie, cui sarà richiesto un carattere maggiormente circostanziato.

Le passività si incrementano nel triennio considerato, passando dagli 8,9 mln di euro del 2012 ai 10,6 mln di euro al 31 dicembre 2014.

I fondi per rischi ed oneri aumentano da circa un milione di euro del 2012 ad 1,9 mln di euro nel 2014.

La massa dei residui passivi evidenzia un incremento dell'8,83 per cento nel 2013 ed una successiva flessione del 3,90 per cento nel 2014.

Il trattamento di fine rapporto si incrementa maggiormente nel 2013 (+16,89 per cento), continuando un andamento in aumento, nel 2014, del 7,92 per cento.

Il patrimonio netto subisce un incremento in valore assoluto di 0,9 milioni per effetto dei risultati economici positivi, ottenuti dalla gestione degli esercizi 2013 e 2014, rispetto alla precedente perdita subita nel 2012.

Le tabelle n. 21 e 22 espongono i dati delle attività e delle passività dello stato patrimoniale "consolidato".

Tabella 21 – Lo stato patrimoniale "consolidato" dal 2012 al 2014 – Le attività –

	2012	2013	Variazione assoluta (2013-2012)	Variazione % (2013/2012)	2014	Variazione assoluta (2014-2013)	Variazione % (2014/2013)
Immobilizzazioni immateriali							
Costi di impianto e di ampliamento	12.259	14.373	2.114	17,24	240	-14.133	-98,33
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	0	12.046	12.046	100,00	9.425	-2.621	-21,76
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.352	1.997	-1.355	-40,42	78.536	76.539	3832,70
Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	46.595	66.284	19.689	42,26	48.553	-17.731	-26,75
Altre	0	52.624	52.624	100,00	367.244	314.620	597,86
Totale immobilizzazioni immateriali	**62.206**	**147.324**	**85.118**	**136,83**	**503.998**	**356.674**	**242,10**
Immobilizzazioni materiali							
Terreni e fabbricati	18.153.982	23.016.683	4.862.701	26,79	23.108.157	91.474	0,40
Impianti e macchinari	10.087.921	12.702.114	2.614.193	25,91	13.302.172	600.058	4,72
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0,00	936.036	936.036	100,00
Automezzi e motomezzi	679.470	828.304	148.834	21,90	685.786	-142.518	-17,21
Immobilizzazioni in corso e acconti	855.457	275.673	-579.784	-67,77	47.059	-228.614	-82,93
Diritti reali di godimento	43.020	43.020	0	0,00	0	-43.020	-100,00
Ammortamenti	-18.639.755	-21.606.916	-2.967.161	15,92	-23.621.301	-2.014.385	9,32
Totale immobilizzazioni materiali	**11.180.095**	**15.258.878**	**4.078.783**	**36,48**	**14.457.909**	**-800.969**	**-5,25**
Immobilizzazioni finanziarie							
Altri enti	0	0	0	0,00	14.167	14.167	100,00
Crediti v/so imprese controllate, collegate, v/so lo stato ed altri enti pubblici, v/so altri	12.435	184.084	171.649	1.380,37	20.658	-163.426	-88,78
Altri titoli	23.121.512	19.707.256	-3.414.256	-14,77	18.937.630	-769.626	-3,91
Crediti finanziari diversi	10.473	0	-10.473	-100,00	75.327	75.327	100,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	**23.144.420**	**19.891.340**	**-3.253.080**	**-14,06**	**19.047.782**	**-843.558**	**-4,24**
Totale Immobilizzazioni	**34.386.721**	**35.297.542**	**910.821**	**2,65**	**34.009.689**	**-1.287.853**	**-3,65**
ATTIVO CIRCOLANTE							
Rimanenze	0	3.787	3.787	100,00	8.000	4.213	111,25
Residui attivi	2.791.878	2.678.158	-113.720	-4,07	2.233.358	-444.800	-16,61
Disponibilità liquide	20.793.824	21.224.831	431.007	2,07	21.652.389	427.558	2,01
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0,00	3.124.884	3.124.884	100,00
Totale attivo circolante	**23.585.702**	**23.906.776**	**321.074**	**1,36**	**27.018.631**	**3.111.855**	**13,02**
RATEI E RISCONTI							
Ratei attivi	0	23.757	23.757	100,00	163.714	139.957	589,12
Risconti attivi	14.123	160.191	146.068	1034,26	98.013	-62.178	-38,81
Totale ratei e risconti	**14.123**	**183.948**	**169.825**	**1202,47**	**261.727**	**77.779**	**42,28**
TOTALE ATTIVO	**57.986.546**	**59.388.266**	**1.401.720**	**2,42**	**61.290.047**	**1.901.781**	**3,20**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Tabella 22 - Lo stato patrimoniale "consolidato" dal 2012 al 2014 – Le passività ed il patrimonio netto –

A) PATRIMONIO NETTO	2012	2013	Variazione assoluta (2013-2012)	Variazione % (2013/2012)	2014	Variazione assoluta (2014-2013)	Variazione % (2014/2013)
Fondo di dotazione	24.860.242	24.860.242	0	0,00	24.860.242	0	0,00
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	24.846.888	24.201.874	-645.014	-2,60	24.626.335	424.461	1,75
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-645.014	424.461	1.069.475	-165,81	914.275	489.814	115,40
A) Totale del patrimonio netto	**49.062.116**	**49.486.577**	**424.461**	**0,87**	**50.400.852**	**914.275**	**1,85**
B) Contributi in conto capitale	0	0	0	0,00	147.747	147.747	100
C) Fondi per rischi ed oneri	1.029.079	1.072.701	43.622	4,24	1.897.736	825.035	76,91
D) Trattamento di fine rapporto	1.289.533	1.507.360	217.827	16,89	1.626.684	119.324	7,92
E) Residui passivi	6.605.818	7.189.129	583.311	8,83	6.908.475	-280.654	-3,90
Totale Passività (B + C + D + E)	**8.924.430**	**9.769.190**	**844.760**	**9,47**	**10.580.642**	**811.452**	**8,31**
F) Ratei e risconti	0	132.499	308.553	100,00	308.553	176.054	132,87
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	**57.986.546**	**59.388.266**	**1.269.221**	**2,42**	**61.290.047**	**1.725.727**	**3,20**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Lega italiana per la lotta contro i tumori – ente pubblico non economico con sede a Roma - da oltre novanta anni persegue, attraverso la realizzazione di molteplici attività di studio e di ricerca, di formazione e di divulgazione scientifica, finalità volte a promuovere la prevenzione primaria e secondaria delle infermità tumorali.

La Lilt opera su tutto il territorio nazionale attraverso 106 Sezioni provinciali con diversa natura giuridica e circa 397 ambulatori medici. Inoltre, si avvale dell'apporto di circa 232 mila soci e 5.000 volontari permanenti il cui contributo è indispensabile, non solo per il determinante sostegno finanziario, ma soprattutto per l'impegno personale dedicato alla realizzazione delle iniziative programmate.

I risultati finanziari realizzati negli anni esaminati nel presente referto evidenziano una certa difficoltà della Lilt a raggiungere un equilibrio economico-finanziario stabile, pur nel miglioramento registrato nell'ultimo esercizio rispetto ai precedenti.

Ciò è dovuto anche alla diminuzione dei finanziamenti statali, conseguente alle politiche di *spending review* intervenute.

E' auspicabile dunque che, in una tale situazione, assumano una prioritaria rilevanza tutte quelle attività finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle risorse assegnate.

La gestione finanziaria di competenza mostra, nel 2013, un disavanzo pari a circa un milione di euro; nel 2014 si registra un avanzo pari a 172.143 euro.

La gestione 2013 ha evidenziato un avanzo di amministrazione di 2,6 milioni di euro, con una diminuzione di un milione di euro rispetto al 2012; nel 2014 il dato migliora del 19,82 per cento, raggiungendo i 3,2 mln di euro.

Il fondo cassa al termine della gestione 2013 ammonta a 6,1 milioni, che si incrementa a 6,5 mln di euro al 31 dicembre 2014, per effetto dei minori pagamenti intervenuti nel corso dell'esercizio del 34,33 per cento.

Gli equilibri di bilancio nel rapporto tra entrate e spese correnti, nel 2013, sono ancora critici, mentre dal 2014 le entrate riescono a coprire l'intero volume della spesa corrente.

Il conto economico, dopo la perdita registrata nell'esercizio 2012 pari a 513.095 euro, peggiorata nel 2013 fino a -1.334.422, torna ad avere un risultato positivo nel 2014, con un utile, seppur modesto, pari ad euro 185.896.

Il patrimonio netto, pari nel 2013 a 7,3 mln di euro, si riduce del 15,49 per cento rispetto al 2012 a causa delle reiterate perdite, e si incrementa, dal 2014, del 2,55 per cento (7,5 mln di euro), grazie all'utile realizzato nell'esercizio.

Il bilancio finanziario "consolidato" espone un disavanzo di competenza nel 2013, (-227 migliaia di euro) ed un avanzo di competenza nel 2014 (191 migliaia di euro).

Al tempo stesso, detto bilancio espone avanzi di amministrazione, nel 2013 pari a 16,7 mln di euro e nel 2014 pari a 16,9 mln di euro.

Nonostante gli sforzi messi in atto dall'Ente, a causa dell'eterogeneità dei sistemi contabili adottati dalle sezioni provinciali, permangono una serie di problemi che rendono difficile la comparazione e il consolidamento dei dati di bilancio.

Si raccomanda, al riguardo, oltre il completamento del sistema unico di rilevazione dei dati contabili, così da permettere la redazione di un vero e proprio bilancio consolidato, e non un mero aggregato dei dati delle Sezioni provinciali, di provvedere in modo più esaustivo alla compilazione della Nota integrativa, in modo da fornire completa dimostrazione dei fatti di gestione avvenuti nel corso dell'esercizio e delle cause sottostanti, ai sensi dell'art. 44 del d.p.r. n. 97/2003.

LILT SEDE CENTRALE
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
prevenire è vivere

Roma

Relazione al bilancio consuntivo 2013

Il 2013 è stato un anno ricco di novità per la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, in particolar modo sul piano istituzionale. E' stato infatti approvato con decreto Ministeriale del 10 luglio 2013 il nuovo Statuto della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 106 del 2012 recante "Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183".

Tali disposizioni normative hanno previsto - tra l'altro - la riduzione della composizione dei membri del Consiglio Direttivo Nazionale da 15 a 5 - con un solo rappresentante istituzionale designato dal Ministero della Salute – l'abolizione del comitato scientifico, dei comitati regionali e del Collegio dei Probiviri e la riduzione dei membri del Collegio dei revisori da 4 a 3.

Nelle giornate del 26 e 27 settembre, in particolare, si sono tenute le elezioni del nuovo Consiglio Direttivo Nazionale.

Con votazione a scrutinio segreto (in rappresentanza di tutte le 106 Sezioni Provinciali LILT) è stato rieletto Presidente Nazionale della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, per il quinquennio 2013-2018, nella persona del senologo-chirurgo oncologo prof. Francesco Schittulli.

Il Consiglio Direttivo Nazionale della LILT risulta altresì composto – ai sensi del decreto ministeriale del 2 ottobre 2013 e della deliberazione n. 2 del 26/11/2013 - dal vice prefetto dott.ssa Fabia D'Andrea (Roma), dal dott. Mauro Valentini per il Nord Italia (Biella), per il Centro dal prof. Domenico Rivelli (Bologna) e per il Sud e le Isole dall'avv. Concetta Stanizzi (Catanzaro).

ENTE PUBBLICO - MEDAGLIA D'ORO AL MERITO DELLA SANITÀ PUBBLICA
00161 Roma - Via Alessandro Torlonia, 15 Tel. 06 4425971 r.a. Fax 06442597 32 o.t. 801184 10580 SOS LILT 800 068877 www.lilt.it E-mail: sede.centrale@lilt.it

LILT SEDE CENTRALE
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
prevenire è vivere

Direttore Generale è stato nominato il dott. Roberto Noto, ex deliberazione del CdN n. 2 del 26/11/2013. L'incarico è stato affidato a seguito dell'espletamento di una procedura pubblica di selezione – ai sensi di quanto al riguardo previsto nello statuto – che ha interessato numerosi candidati.

Il collegio dei Revisori risulta costituito da tre rappresentanti di cui due designati rispettivamente dal Ministero dell'Economia e Finanze (dott.ssa Rosa Valicenti, presidente) e dal Ministero della Salute (prof. Luciano Bologna) e uno nominato dal CDN della LILT (dott. Leonardo Lamaddalena).

L'attività istituzionale dell'Ente – anche durante il 2013 – è stata caratterizzata dalla organizzazione e realizzazione di varie campagne di sensibilizzazione nazionali, che hanno rappresentato lo strumento più determinante per assicurare una idonea e corretta informazione alla cittadinanza per prevenire e vincere i tumori.

Giornata Mondiale contro il Cancro 2013

Il 4 febbraio la LILT ha promosso sui propri canali web e social – quindi senza costi per l'Ente - la Giornata Mondiale contro il Cancro 2013, concentrandosi sul 5° punto della Dichiarazione mondiale contro il Cancro: sfatare i miti e i pregiudizi dannosi sul cancro, sotto lo slogan "Il cancro - Lo sapevate che?".

La Giornata Mondiale contro il Cancro è stata l'occasione per migliorare le conoscenze generali sul cancro, confutando le idee sbagliate su questa malattia, in particolare quattro falsi miti:

Mito 1 - Il cancro è solo un problema di salute

La verità: il cancro non e' solo un problema di salute. Ha invece implicazioni di vasta portata sociale, economica, di sviluppo e dei diritti umani.

Mito 2 - Il cancro è una malattia dei paesi ricchi, sviluppati e "anziani"

LILT SEDE CENTRALE
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
prevenire è vivere

La verità: il cancro è un'epidemia globale. Coinvolge ogni gruppo di età e socio-economico, mentre i paesi in via di sviluppo soffrono un onere sproporzionato.

Mito 3 - Il cancro è una condanna a morte

La verità: Molti tumori che una volta erano considerati una condanna a morte, possono essere curati, molte più persone affette da cancro possono essere sottoposte a trattamenti efficaci.

Mito 4 - Il cancro è il mio destino

La verità: con le giuste strategie, un terzo dei tumori più comuni può essere prevenuto.

Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica

Dal 16 al 24 marzo si è tenuta - sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri - la XII edizione della Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica, uno dei principali appuntamenti della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori per informare correttamente, sensibilizzare e rendere tutti consapevoli che la Prevenzione rappresenta l'arma vincente contro i tumori.

Scienza e medicina sono infatti concordi nell'affermare che più di un terzo dei tumori non si svilupperebbe se mangiassimo in modo diverso, come ricordato nella conferenze stampa di apertura tenutasi il 13 marzo presso la sala stampa di Palazzo Chigi.

I volontari della LILT sono stati presenti nelle maggiori piazze italiane per offrire la bottiglia di olio extravergine di oliva - testimonial storico della Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica - accompagnata ad un

LILT SEDE CENTRALE
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
prevenire è vivere

utile opuscolo ricco di informazioni sui corretti stili di vita con consigli e ricette di importanti chef nazionali.

Circa 400 punti Prevenzione (Ambulatori) LILT sono rimasti aperti, con medici, operatori sanitari e volontari che saranno a disposizione di tutti per offrire quei servizi che, da oltre 90 anni, caratterizzano la LILT nella lotta ai tumori.

Per il primo anno a fianco della LILT è scesa in campo la Fondazione Campagna Amica, che rappresenta da sempre un punto di riferimento per la valorizzazione dei prodotti dell'agricoltura italiana, garantendone la loro genuinità freschezza e qualità. Presso i Mercati Campagna Amica di tutta Italia, sono stati offerti ai cittadini, con la bottiglia d'olio extravergine d'oliva, i prodotti dell'agricoltura nostrana: un modo concreto per diffondere il messaggio per una sana e corretta alimentazione.

Giornata Mondiale Senza Tabacco

Presentata venerdì 24 maggio, presso il Ministero della Salute di Lungotevere Ripa, la XXV ed. della Campagna Nazionale LILT Giornata Mondiale Senza Tabacco resta uno dei cardini fondamentali della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori.

La campagna ha coinvolto in occasione del 31 maggio tutte le 106 Sezioni Provinciali della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori nella lotta contro il fumo e a favore dei sani e corretti stili di vita, con lo slogan "Liltbertà! Non mandare in fumo la tua libertà", distribuendo come gadget un particolare pacchetto per "non fumare" con all'interno materiale informativo sui danni che provoca il fumo attivo e passivo e per dare indicazioni ai cittadini che desideravano smettere con il fumo e in merito ai Gruppi per la

LILT SEDE CENTRALE
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
prevenire è vivere

Disassuefazione dal Fumo. È stata proposta inoltre, in cambio di un piccolo contributo, l'esclusiva t-shirt LILT "Don't do it".

Molte le iniziative messe in campo per contrastare il fenomeno del tabagismo. Prima fra tutte la proposta di liberare dal fumo, con il coinvolgimento delle amministrazioni locali, le aree verdi del territorio nazionale, impegno sottolineato dalla firma di un protocollo d'intesa con il Direttore Generale della Federparchi Francesco Carlucci (tra le varie adesioni e disponibilità, Roma Capitale, Bari, Lecco, Mantova, Napoli, Novi Ligure, oltre al sostegno del Sindaco di Milano Pisapia).

A Roma, si è inoltre tenuta al Gianicolo alla presenza del Ministro Lorenzin, del Presidente LILT Prof Schittulli, del Presidente dell'Ama Piergiorgio Benvenuti e del dott. Cesare Veronico, Presidente Parco Nazionale Alta Murgia, la raccolta simbolica di mozziconi di sigaretta ad opera di circa 150 ragazzi delle scuole primarie.

Se hai cara la Pelle

Con l'arrivo dell'estate, la LILT ha promosso per il 2° anno la Campagna per la prevenzione dei tumori cutanei "Se hai cara la pelle".

Il melanoma è infatti il tumore della pelle più aggressivo, con oltre 6mila nuovi casi l'anno e causa, in Italia, circa 2000 morti. Ciò è imputabile ad un cambiamento delle abitudini di vita, con un aumento alle radiazioni ultraviolette, sia di tipo naturale che artificiale. Per questo la LILT ha voluto dedicare a questa patologia un evento speciale, mettendo a disposizione - gratuitamente e in molte province - dermatologi per consulenze specifiche in caso di nei, lesioni o macchie cutanee recentemente comparse o modificate. A fine giugno 2013, infatti, la LILT ha aperto in molti comuni uno spazio